

AREA CENTRO DEMOCRATICO

Via Isabella D' Este, 58 / www.areacentrodemocratico.com

INFORMA:

Genesi del bilancio 2010

Bilancio preventivo 2009 approvato a marzo 2009.

Bilancio preventivo 2010 da approvare entro il 31 luglio 2010.

2 assessori al bilancio sostituiti in 2 anni

Non riconosciute le spese antecedenti l'insediamento della giunta
Alemanno

Certificata per legge la divisione tra debito straordinario e gestione
ordinaria

500 milioni promessi da Tremonti arrivati solo nel 2009. Nel 2010 ridotti a
300. Altri 200 a carico delle casse comunali. Comune costretto a manovra
economica con aumenti delle tariffe

Manovra 2010

Aumento della Ta.Ri. Del 9,80% per le utenze domestiche e del 12,50%
per le non domestiche

Aumento delle rette per gli asili nido comunali (gettito totale triplicato nel
2011)

Aumento delle rette per la refezione scolastica (gettito totale raddoppiato
nel 2011)

Aumento delle tariffe per il trasporto pubblico (gettito totale + 38,7 mln)

Aumento del canone di occupazione di suolo pubblico dal 12% al 125%
per gli esercizi nel centro storico

Aumento delle tariffe sui servizi culturali (musei)

Istituzione dei diritti di istruttoria per parere sull'agibilità dei locali di
pubblico spettacolo

Istituzione del diritto di assegnazione di numerazione civica

Bilancio del Municipio Roma XVI

Per il nostro municipio 0 euro per il piano investimenti. Tutti fondi
accentrati nei dipartimenti alla faccia del tanto decantato decentramento

Definanziato l'asilo Quattro venti.

Mancano 200.000 € per aprire l'asilo Casaletto.

Per la manutenzione delle scuole si passa da 820.000 a 290.000 €

Pressochè azzerati i fondi per l'acquisto di materiali di consumo nelle
scuole.

Diminuiti dell'76% i fondi per la cultura.

Diminuiti dell'81% i fondi per gli organi istituzionali.

Le uniche poste attive derivano da fondi provinciali (sostegno famiglie) e
regionali (centri commerciali naturali).

Analisi

Ci troviamo di fronte ad una precisa strategia che vede il Comune di Roma allineato con i recenti indirizzi governativi:

Sottrarre risorse agli enti di prossimità e accentrarli per poterli distribuire con criteri clientelari.

Screditare su tutti i media gli enti locali additandoli come responsabili degli “sprechi”

Effetti del bilancio proposto:

Blocco dell'attività dei Municipi

Aumento dei costi dei servizi per i cittadini

Impossibilità ad aumentare i servizi erogati

Impossibilità a pianificare interventi pluriennali